

La passione per il Made in Italy, impressa sulla pelle

Come a volte accade, anche l'avventura imprenditoriale del **Calzaturificio Fratelli Soldini** inizia con una storia che ha gli ingredienti della dignità, risolutezza, coraggio: Nel 1944 i soldati tedeschi requisirono a Gustavo Soldini una macchina per cucire le scarpe, appartenente alla famiglia. Lui riuscì a riscattare lo strumento, dando inizio a una grande realtà imprenditoriale italiana. Infatti, con quella macchina nel 1945 avviò la produzione di calzature, in un piccolo laboratorio in casa, poi nella prima bottega, dando vita al Calzaturificio Fratelli Soldini nel borgo di Arezzo, a Capolona, dove è ancora oggi il cuore dell'azienda.

Capolona, un piccolo paese in provincia di Arezzo, il cui territorio è compreso tra le pendici meridionali del Pratomagno e la riva destra dell'Arno, corrisponde in gran parte con gli antichi i possedimenti della **Badia di San Gennaro a Campoleone** risalente al X secolo. Il Comune risale al 1808, prima più concentrato vicino alla Badia, poi sviluppatosi intorno al sito industriale. Il Calzaturificio Soldini si trova ancora lì dove nacque la società "Fratelli Soldini" fondata da Gustavo Soldini con i fratelli Giuseppe ed Ermenegildo, che subentrano, alla morte del padre, nel laboratorio di calzature e lo trasformano in società. In continuità con l'insegnamento paterno, avviano un'attività artigianale di realizzazione di calzature per donna e uomo, destinata, all'inizio, al mercato dell'area fiorentina e aretina.

Nel 1956 Gustavo Soldini comprò un terreno, inaugurando due anni dopo l'attuale stabilimento a Capolona. Secondo Gustavo la ragione del successo era "la voglia di fare". A Capolona c'era molta miseria: l'azienda, con il lavoro che dava, aveva una funzione economica e anche sociale.

Per molti, la fabbrica di Gustavo rappresentava una «speranza di una nuova vita». Dopo Capolona, venne aperto un secondo stabilimento ad Anghiari, che segna il passaggio tra produzione artigianale a quella industriale.

Negli anni 80

Per far fronte alla recessione economica dell'Italia e alla crisi del settore calzaturiero derivante anche dalla crescita dei paesi emergenti, l'azienda decide di puntare sull'internazionalizzazione e sulla diversificazione di prodotto. Vengono lanciati due nuovi marchi Stone Haven e Soldini Sport ed avviata la produzione di calzature civili, professionali e militari a cui fa riferimento oggi la linea Soldini Professional.

Negli anni novanta nasce il marchio **Antica Cuoieria**, forma di espressione stilistica unica e carica di autenticità.

Nel 1994 un incendio distrusse lo stabilimento di Anghiari e mise a rischio l'intera impresa Soldini. Andarono distrutti prodotti, pelli, magazzini, documenti. I fratelli Soldini hanno pagato tutto e poi rifinanziato l'azienda, con sacrifici enormi, garantito il lavoro, nessuno è stato licenziato. I 176 dipendenti vennero ricollocati principalmente alla Soldini e in altre società del Gruppo. Gustavo Soldini decide di lasciare la gestione dell'azienda alla seconda generazione che continuò i processi di investimento, innovazione e differenziazione dei canali di distribuzione. L'azienda entra in nuovi mercati, registra una serie di brevetti industriali legati a nuovi materiali naturali e traspiranti, in particolare collegati al lancio del marchio Antica Cuoieria.

Negli anni Nel 2003/2007 Rossano Soldini ricoprì la carica di presidente dell'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani (ANCI), In questa veste chiese all'Unione Europea l'introduzione dei dazi anti-dumping, la decisione fu presa causa l'aumento delle importazioni di scarpe in pelle del 320% dalla Cina e del 720% dal Vietnam.

Rossano Soldini, fece analizzare il mercato, documentando tutti i tipi di dumping. In Europa, fu una vera lotta e dopo una manifestazione di 800 fabbricanti, a Bruxelles, finalmente, con l'allora Commissario Europeo al commercio Mandelson, riuscì ad ottenere il 17% di dazi sulle calzature in pelle che venivano dalla Cina e dal Vietnam.

Negli anni 2000 il Calzaturificio Fratelli Soldini entra in nuovi mercati e registra una serie di brevetti industriali legati soprattutto a nuovi materiali naturali e traspiranti utilizzati nelle linee Ecogreen, Kifu e Drymore.

2025 - Nell'80° compleanno, l'impresa ha sviluppato il Progetto **Soldini80**: trasferire il mocassino fondo cuoio destrutturato, un modello classico, su una sneaker fondo gomma, morbida, flessibile. La nuova sneaker Soldini80 è creatività, innovazione, praticità e soprattutto Made in Italy. Brevettata e registrata a livello europeo, appena nata, è già presente in oltre 280 vetrine di tutto mondo, le più prestigiose boutique italiane di eccellenza a Milano, Roma, Firenze, Capri, Taormina, e poi Barcellona, Monaco, per citarne alcune.